

INDICE

SEZIONE I

SUONI, SEGNI, PAROLE

Unità 1

Fonologia e ortografia	2
1 I segni e i suoni	4
Le lettere dell'alfabeto	4
Come si scrivono e come si pronunciano	4
L'uso delle lettere maiuscole e minuscole	6
2 Le vocali	8
Dittongo, trittongo, iato	9
3 Le consonanti	11
Digrammi e trigrammi	12
Il raddoppiamento	14
Consigli per una corretta ortografia	14
ESERCIZI	16
4 La sillaba	26
La divisione in sillabe	26
5 L'accento tonico e la sillaba	28
Parole proclitiche ed enclitiche	29
L'accento grafico	29
ESERCIZI	31
SCHEDA LESSICALE Le parole omògrafe, p. 34	
6 L'elisione	37
7 Il troncamento	39
Troncamento irregolare o apòcope	40

ESERCIZI	41
SCHEDE LESSICALI Il troncamento nei proverbi, p. 44	
8 La punteggiatura	45
I segni grafici	47
MAPPA DEI CONTENUTI	49
ESERCIZI	50
SOSTA DI VERIFICA	54
ESERCIZI per il RECUPERO	58
ESERCIZI per il POTENZIAMENTO	60
Grammatica in Pista	62

Unità 2

La forma delle parole	64
1 La struttura delle parole	66
2 Parole primitive e parole derivate	67
I prefissi	68
I suffissi	69
3 Parole alterate	70
4 Parole composte	71
Prefissi e suffissi di origine classica	72
MAPPA DEI CONTENUTI	73
ESERCIZI	74
SCHEDE LESSICALI "Parole frase" e "parole mosaico", p. 79 Prefissoidi e suffissoidi che esprimono stati d'animo, p. 80	
SOSTA DI VERIFICA	82
ESERCIZI per il RECUPERO	84
ESERCIZI per il POTENZIAMENTO	86
Grammatica in Pista	88

Unità 1

Il verbo 92

1 Che cos'è il verbo 94

2 La coniugazione del verbo 95

La persona e il numero 96

I tempi 97

I modi 98

3 L'aspetto del verbo 99

ESERCIZI 101

SCHEDA LESSICALE L'origine della parola *verbo*, p. 102

4 Le coniugazioni 108

Osservazioni sui verbi della prima coniugazione 108

Osservazioni sui verbi della seconda coniugazione 109

Osservazioni sui verbi della terza coniugazione 109

LA CONIUGAZIONE DEL VERBO *ESSERE* 110

LA CONIUGAZIONE DEL VERBO *AVERE* 111

LE CONIUGAZIONI REGOLARI: *AMARE, TEMERE, SERVIRE* 112

I verbi irregolari 115

PRINCIPALI VERBI IRREGOLARI DELLA PRIMA CONIUGAZIONE 116

PRINCIPALI VERBI IRREGOLARI DELLA SECONDA CONIUGAZIONE 116

PRINCIPALI VERBI IRREGOLARI DELLA TERZA CONIUGAZIONE 123

I verbi difettivi 124

I verbi sovrabbondanti 126

ESERCIZI 127

SCHEDA LESSICALI Il participio presente dei verbi *essere* e *avere*, p. 129

I verbi "tuttofare": *andare* e *dare*, p. 132

I verbi "tuttofare": *fare* e *dire*, p. 133

Anche marito e moglie sono "coniugati", p. 136

5 L'uso dei modi e dei tempi verbali 141

L'indicativo 141

Il presente	141
L'imperfetto	142
Il passato prossimo	142
Il passato remoto	142
Il trapassato prossimo	142
Il trapassato remoto	142
Il futuro semplice	143
Il futuro anteriore	143
Il congiuntivo	144
Il condizionale	146
L'imperativo	148
L'infinito	149
Il participio	150
Il gerundio	152
ESERCIZI	154
SCHEDA LESSICALE Tempi difficili per il congiuntivo, p. 158	
6 Il genere dei verbi: transitivi e intransitivi	168
7 La forma dei verbi: attivi e passivi	169
Dalla forma attiva alla forma passiva	170
Dalla forma passiva alla forma attiva	171
LA PRIMA CONIUGAZIONE PASSIVA	172
8 La forma dei verbi: i riflessivi	173
Verbi riflessivi impropri	174
Verbi intransitivi pronominali	174
LA PRIMA CONIUGAZIONE RIFLESSIVA	175
9 Verbi e costruzioni impersonali	176
ESERCIZI	178
10 Funzioni particolari del verbo	186
I verbi ausiliari	186
I verbi servili	187
I verbi fraseologici	189
I verbi predicativi e copulativi	191
MAPPA DEI CONTENUTI	192
PER FARE L'ANALISI GRAMMATICALE	194

ESERCIZI	195
SOSTA DI VERIFICA	200
ESERCIZI per il RECUPERO	204
ESERCIZI per il POTENZIAMENTO	212
<i>Grammatica in Pista</i>	216

Unità 2

Il nome 218

1 Che cos'è il nome 220

2 Il significato del nome 221

Nomi concreti e nomi astratti 221

Nomi propri e nomi comuni 222

Nomi individuali e nomi collettivi 223

ESERCIZI 225

SCHEDE LESSICALI Il nome cosa, p. 227
 Nomi propri o nomi comuni?, p. 228
 Nomi collettivi formati con il suffisso *-teca*, p. 230

3 La forma del nome 231

Il genere: maschile e femminile 231

Nomi di genere comune 232

Nomi di genere promiscuo 233

Il cambiamento di genere 234

I falsi cambiamenti di genere 235

Il numero: singolare e plurale 236

Nomi variabili 237

Nomi invariabili 238

Nomi difettivi 239

Nomi sovrabbondanti 240

ESERCIZI 242

SCHEDE LESSICALI Le parole "della famiglia", p. 243
 La cucina globale, p. 246
 Pantaloni, calzoni o jeans?, p. 247
 Parole straniere... nell'arredamento, p. 248

4 La struttura del nome	249
Nomi primitivi e nomi derivati	249
Nomi alterati	250
Nomi composti	252
Il plurale dei nomi composti	252
MAPPA DEI CONTENUTI	254
PER FARE L'ANALISI GRAMMATICALE	255
ESERCIZI	256
SCHEDE LESSICALI Chi mangia troppo, chi troppo poco, p. 257 Anche il diavolo ha un avvocato?, p. 258 I proverbi, p. 260	
SOSTA DI VERIFICA	262
ESERCIZI per il RECUPERO	266
ESERCIZI per il POTENZIAMENTO	268
<i>Grammatica in Pista</i>	270

Unità 3

L'articolo	272
1 Che cos'è l'articolo	274
2 La scelta degli articoli in base alla forma	275
L'articolo davanti ai nomi stranieri	277
3 L'articolo determinativo	278
Usi particolari dell'articolo determinativo	279
4 L'articolo indeterminativo	280
5 L'articolo partitivo	281
MAPPA DEI CONTENUTI	283
PER FARE L'ANALISI GRAMMATICALE	283
ESERCIZI	284

SOSTA DI VERIFICA	292
ESERCIZI per il RECUPERO	296
ESERCIZI per il POTENZIAMENTO	298
Grammatica in Pista	300

Unità 4

L'aggettivo

1 Che cos'è l'aggettivo	304
La concordanza dell'aggettivo con il nome	305
La funzione dell'aggettivo	306
2 L'aggettivo qualificativo	307
Posizione e funzioni dell'aggettivo qualificativo	307
Il genere e il numero: le classi dell'aggettivo qualificativo	308
Particolarità nella formazione del plurale	309
La struttura dell'aggettivo qualificativo	310
I gradi dell'aggettivo qualificativo	311
Il grado comparativo	311
Il grado superlativo	312
Forme speciali di comparativo e superlativo	314

ESERCIZI

SCHEDE LESSICALI *Buono e grande, gli aggettivi "tuttofare", p. 321*
Uso e abuso del superlativo, p. 329

3 Gli aggettivi determinativi	330
Gli aggettivi possessivi	330
Altri aggettivi possessivi: <i>proprio</i> e <i>altrui</i>	331
La posizione dell'aggettivo possessivo	332
Gli aggettivi dimostrativi	333
Altri aggettivi dimostrativi: <i>stesso, medesimo, tale</i>	333
Gli aggettivi indefiniti	334
Gli aggettivi numerali	336
Numerali cardinali	337
Numerali ordinali	337
Altri numerali	340

Numerali moltiplicativi	340
Numerali frazionari	340
Numerali distributivi	341
Numerali collettivi	341
Gli aggettivi interrogativi ed esclamativi	342
MAPPA DEI CONTENUTI	343
PER FARE L'ANALISI GRAMMATICALE	344
ESERCIZI	345
SCHEDE LESSICALI L'uso degli aggettivi indefiniti nei proverbi, p. 350 I numerali collettivi, parole dai molti significati, p. 354	
SOSTA DI VERIFICA	356
ESERCIZI per il RECUPERO	360
ESERCIZI per il POTENZIAMENTO	362
<i>Grammatica in Pista</i>	364
Unità 5	
Il pronome	366
1 Che cos'è il pronome	368
La distinzione tra aggettivo e pronome	369
2 I pronomi personali	370
I pronomi personali soggetto	371
I pronomi personali complemento	372
Uso delle forme toniche del pronome personale complemento	372
Uso delle forme atone del pronome personale complemento	373
I pronomi personali riflessivi	375
L'uso dei pronomi personali riflessivi	375
ESERCIZI	377
3 I pronomi possessivi	384
4 I pronomi dimostrativi	385
L'uso dei pronomi dimostrativi	385
5 I pronomi indefiniti	386
L'uso dei pronomi indefiniti	387

6	I pronomi relativi	388
	Caratteristiche e uso dei pronomi relativi	389
	I pronomi relativi misti	391
7	I pronomi interrogativi ed esclamativi	392
	MAPPA DEI CONTENUTI	393
	PER FARE L'ANALISI GRAMMATICALE	394
ESERCIZI		395
	SCHEDE LESSICALI L'uso dei pronomi indefiniti nei proverbi, p. 398 Significati particolari del pronome relativo <i>che</i> , p. 401	
SOSTA DI VERIFICA		404
	ESERCIZI per il RECUPERO	408
	ESERCIZI per il POTENZIAMENTO	410
	Grammatica in Pista	412

Unità 6

L'avverbio	414	
1 Che cos'è l'avverbio	416	
2 La forma dell'avverbio	417	
3 Il significato dell'avverbio	418	
	Gli avverbi di modo o qualificativi	418
	Gli avverbi di luogo	419
	Gli avverbi di tempo	420
	Gli avverbi di quantità	421
	Gli avverbi di valutazione o di giudizio	422
	Gli avverbi interrogativi, esclamativi, presentativi	424
4 I gradi e l'alterazione dell'avverbio	425	
	MAPPA DEI CONTENUTI	427
	PER FARE L'ANALISI GRAMMATICALE	427
ESERCIZI	428	
	SCHEDE LESSICALI Perché si dice così? L'origine di alcune celebri locuzioni avverbiali, p. 431	

Unità 7

La preposizione	438
1 Che cos'è la preposizione	440
La funzione della preposizione	440
2 La forma della preposizione	441
Le preposizioni proprie	441
Le preposizioni improprie	442
Le locuzioni prepositive	443
3 Il significato della preposizione	444
4 L'uso della preposizione	445
MAPPA DEI CONTENUTI	446
PER FARE L'ANALISI GRAMMATICALE	446
ESERCIZI	447
SCHEDA LESSICALE Modi di dire... bestiali!, p. 450	

Unità 8

La congiunzione	452
1 Che cos'è la congiunzione	454
2 La forma della congiunzione	454
3 La funzione della congiunzione	455
Le congiunzioni coordinanti	456
Le congiunzioni subordinanti	458
MAPPA DEI CONTENUTI	460
PER FARE L'ANALISI GRAMMATICALE	460
ESERCIZI	461
SCHEDA LESSICALE Congiunzioni... minacciose e un po' offensive, p. 466	

Unità 9

L'interiezione	468
1 Che cos'è l'interiezione	470
2 La forma dell'interiezione	470
Le interiezioni proprie	470
Le interiezioni improprie	471
Le locuzioni esclamative	471
3 Le onomatopee: parole o suoni?	472
MAPPA DEI CONTENUTI	473
PER FARE L'ANALISI GRAMMATICALE	473
ESERCIZI	474
SOSTA DI VERIFICA	476
ESERCIZI per il RECUPERO	480
ESERCIZI per il POTENZIAMENTO	484
<i>Grammatica in Pista</i>	486
<i>Grammatica in Pista - REGOLAMENTO DEL GIOCO</i>	488
INDICE ANALITICO	491

SUONI, SEGNI, PAROLE

In questa prima sezione affronterai lo studio della **fonologia** (dal greco *phoné*, "suono", e *lógos*, "studio"), la disciplina che analizza i suoni con cui vengono costruite le parole che usiamo ogni giorno. I suoni, o **fonemi**, vengono trascritti con segni particolari, detti grafemi o **lettere**. L'insieme delle lettere costituisce l'**alfabeto**. Inoltre, attraverso lo studio dell'**ortografia** (dal greco *orthós*, "diritto", e *graphé*, "scrittura") imparerai le regole per la corretta scrittura delle **parole**.

In questa prima sezione analizzerai anche la **forma** che le parole possono assumere modificando la propria struttura. Ogni parola, infatti, possiede una parte fissa, immutabile, detta **radice**, e una parte variabile, detta **desinenza**. A queste parti possono aggiungersi, modificando il significato del vocabolo, **prefissi** o **suffissi**. A seconda del modo in cui sono formate, le parole si definiscono **primitive**, **derivate**, **alterate** o **composte**.

1

FONOLOGIA E ORTOGRAFIA



FUNZIONI la **fonologia** è la disciplina che analizza i suoni con cui sono costruite le parole che usiamo ogni giorno; l'**ortografia** è la parte della grammatica che indica le regole per la corretta scrittura delle parole.

FORMA i singoli suoni con cui sono costruite le parole sono detti **fonemi**; tali suoni possono essere trascritti con segni opportuni, detti **grafemi**, o semplicemente **lettere**. L'insieme delle lettere di cui è composta una lingua prende il nome di **alfabeto**. Le lettere dell'alfabeto si dividono in due categorie: **vocali** e **consonanti**.

SEGNI PARTICOLARI la fonologia analizza inoltre:

- le **sillabe**, gruppi di lettere pronunciati con un'unica emissione di voce;
- l'**accento**, cioè il segno che indica la vocale su cui si appoggia la voce;
- i **segni di interpunzione** con cui si rendono le pause del discorso.

CHE COSA SAI

- ▶ Conoscere i segni e i suoni della lingua italiana.
- ▶ Collocare le parole in ordine alfabetico.
- ▶ Conoscere le norme che regolano l'uso della minuscola e della maiuscola.
- ▶ Individuare la vocale su cui cade l'accento tonico.
- ▶ Applicare le norme dell'ortografia.
- ▶ Suddividere le parole in sillabe.
- ▶ Utilizzare l'elisione e il troncamento.
- ▶ Utilizzare i segni di interpunzione e grafici.

CONTROLLA

1

Sottolinea le parole che contengono delle consonanti doppie.

batticuore – ritrovare – budino – appetito – vibrazione – assistenza – afferrare – sbadiglio
– accanto – della – perché – affinché – interessante – contrasto – affinità – religione –
divinità – cassetto – ottimo – qualunque – impietoso – impresario – bottone

2

SEZIONE I. SUONI, SEGNI, PAROLE

2

Nella favola qui riportata dieci parole sono scritte in modo errato. Individuale e correggile.

L'attesa

Un porcospino si nutriva dei fichi che cadevano sul terreno. Egli stava sempre col capo chino a cercare i fichi tra le foglie.

Un giorno arrivò una scimmia che si arrampicò sull'albero e cominciò a mangiare i frutti che staccava dai rami; guardò in basso e vide il porcospino che ai piedi dell'albero rovistava tra le foglie; staccò un frutto e glielo lanciò.

Il porcospino lo mangiò e gli sembrò migliore di quelli che prendeva da terra, tanto che alzò la testa aspettando che gliene lanciasse altri. Così rimase a testa in su in attesa che la generosità della scimmia si ripettesse, fino a che non gli si prosiugarono le arterie del collo e morì.

(Antiche fiabe persiane, a cura di S. Livoti e F. Hejazi, Arcana Editrice, Milano)

3

Scomponi ciascuna parola nelle lettere che la compongono: nella casella superiore scrivi le vocali, in quella inferiore le consonanti.

	biglia	aiuola	poeta	aorta	giugno	brioso	piuma
vocali	i - i - a						
consonanti	b - g - l						

4

In ciascuna coppia di parole cancella il termine scritto con l'accento errato.

partìta / pàrtita – equilibrio / equilibrìo – làttaio / lattàio – amìco / àmico – béstia / bestia – òstrica / ostrica – medésimo / medesìmo – affinché / affinche – fisarmonica / fisarmònica – crédito / credito – rubacùori / rubacuòri – fulmine / fùlmine – còmico / comico

5

Inserisci le virgole che ritieni opportune.

1. Remo quando andai a chiamarlo dormiva ancora. 2. Ieri ti ho cercato ma non eri in casa. 3. Il fiume dopo aver superato gli argini allagò la pianura. 4. Ero convinto di prendere un bel voto di matematica invece ho sbagliato quel calcolo facilissimo! 5. Sono andata dal sarto ho misurato il vestito quindi mi sono recata al supermercato. 6. L'autista del pullman che non aveva visto il semaforo fu costretto a una brusca frenata. 7. Gigi se non fosse così esile potrebbe diventare un buon calciatore. 8. L'esercito ateniese nonostante l'inferiorità numerica riuscì a sconfiggere i Persiani.

CHE COSA IMPARERAI

- ▶ Perfezionare e consolidare le conoscenze precedentemente acquisite.
- ▶ Distinguere, nelle vocali, la pronuncia chiusa da quella aperta.
- ▶ Riconoscere il diverso significato delle parole omografe.
- ▶ Utilizzare, oltre ai segni di interpunzione, anche quelli grafici.

1 I segni e i suoni

Parlare significa emettere dei **suoni** ai quali si attribuisce un preciso significato. Tali suoni, che sono il prodotto di una serie di operazioni combinate condotte da diversi organi (polmoni, corde vocali, lingua, palato, labbra ecc.), rappresentano le unità minime della lingua, in quanto da soli o, più spesso, uniti tra loro, formano delle **parole**. Essi prendono il nome di **fonemi**. I segni con cui rappresentiamo graficamente questi suoni si dicono invece **grafemi**.

Le lettere dell'alfabeto

Fin dai tempi più antichi l'uomo è riuscito a rappresentare i suoni mediante dei segni grafici convenzionali: questi segni sono le **lettere**.

DEFINIZIONE

La serie ordinata delle lettere si dice **alfabeto**, nome derivato dalle prime due lettere dell'alfabeto greco: *alfa* e *beta*, corrispondenti alle nostre *a* e *b*.

L'alfabeto italiano è composto da ventuno lettere:

a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m, n, o, p, q, r, s, t, u, v, z

A queste si aggiungono cinque lettere di origine classica (latina e greca) o straniera:

j, k, w, x, y

Nella serie delle lettere la **j** e la **k** seguono la nostra **i**, la **w**, la **x** e la **y** seguono la **v**, perciò l'ordine in cui si dispongono tutte le lettere dell'alfabeto è il seguente:

a, b, c, d, e, f, g, h, i, j, k, l, m, n, o, p, q, r, s, t, u, v, w, x, y, z

Come si scrivono e come si pronunciano

In realtà, non è detto che a ciascuna lettera corrisponda un unico suono. Esistono infatti lettere che possono essere pronunciate in modo differente, a seconda della parola di cui fanno parte, della lettera da cui sono precedute o seguite, dell'accento che portano.

Ogni lettera ha una doppia forma di scrittura, la maiuscola e la minuscola; tale forma, però, non incide sulla pronuncia.

MAIUSCOLE	MINUSCOLE	NOMI DELLE LETTERE	SUONI O FONEMI
A	a	a	a
B	b	bi	b
C	c	ci	c (dolce) di <i>cielo</i> c (dura) di <i>casa</i>
D	d	di	d
E	e	e	é (chiusa) di <i>mése</i> è (aperta) di <i>rèmo</i>
F	f	effe	f
G	g	gi	g (dolce) di <i>geranio</i> g (dura) di <i>gatto</i>
H	h	acca	–

MAIUSCOLE	MINUSCOLE	NOMI DELLE LETTERE	SUONI O FONEMI
I	i	i	i
J	j	i lunga	i <i>Juventus</i> = <i>luventus</i> g <i>jeep</i> = <i>gip</i>
K	k	cappa	c <i>karatè</i> = <i>caratè</i>
L	l	elle	l
M	m	emme	m
N	n	enne	n
O	o	o	ó (chiusa) di <i>mónte</i> ò (aperta) di <i>còsto</i>
P	p	pi	p
Q	q	qu	cu
R	r	erre	r
S	s	esse	s (dolce) di <i>cosa</i> s (aspro) di <i>sano</i>
T	t	ti	t
U	u	u	u
V	v	vu	v
W	w	vu doppia	v <i>wafer</i> = <i>vafer</i> u <i>whisky</i> = <i>uischi</i>
X	x	ics	cs <i>taxi</i> = <i>tacsi</i>
Y	y	ipsilon	i <i>yogurt</i> = <i>iogurt</i>
Z	z	zeta	z (dolce) di <i>zebra</i> z (aspro) di <i>piazza</i>

**EVITA
L'ERRORE**

Come abbiamo visto, il nostro alfabeto ha accolto **cinque lettere** provenienti da **alfabeti stranieri**, classici e moderni. Data la loro diversa origine, accade che nel pronunciarle possa nascere qualche incertezza. Ecco alcune indicazioni che ti aiuteranno a superare le difficoltà e a evitare possibili errori:

J / j	▶▶ pronuncia: i	Oggi si usa in poche parole: ▶ <i>Juventus</i> , <i>junior</i> Un tempo era usata per trascrivere il suono i + vocale : ▶ <i>jella</i> , <i>jettatore</i>
	▶▶ pronuncia: g (dolce)	Come nell'italiano <i>gelato</i> , <i>giacinto</i> , <i>giudice</i> È frequente nelle parole di origine inglese oppure giapponese: ▶ <i>jolly</i> , <i>jeans</i> , <i>jazz</i> , <i>jeep</i> , <i>jet</i> , <i>jogging</i> ▶ <i>judo</i> , <i>jujitsu</i>
K / k	▶▶ pronuncia: c (dura)	Come nell'italiano <i>Como</i> , <i>campana</i> , <i>cubo</i> Si trova in parole di origine inglese, tedesca, ebraica o giapponese: ▶ <i>killer</i> , <i>ketchup</i> , <i>kolossal</i> ▶ <i>Kaiser</i> , <i>kaputt</i> , <i>krapfen</i> ▶ <i>kibbutz</i> , <i>kosher</i> ▶ <i>kamikaze</i> , <i>karakiri</i> , <i>sudoku</i>

W / w	» pronuncia: u	Si trova in parole di origine inglese: > w estern, w eekend, w hisky, w inchester, w indsurf
	» pronuncia: v	Si trova in parole di origine inglese oppure tedesca: > w afer, w ater, w att > w ürstel, W agner
X / x	» pronuncia: cs	Si trova in parole di origine greca o latina oppure inglese: > x enofobia, x ilofono / maxi > box , taxi
Y / y	» pronuncia: i	Si trova in parole di origine inglese oppure in parole di varia provenienza: > y acht, y ankee, derby , sexy > y ogurt (Bulgaria), y eti (Tibet), y oga (India)
	» pronuncia: ai	Si incontra, piuttosto raramente, in parole di origine inglese: > b ypass, b ye-bye

BANCO DI PROVA

Disponi le parole elencate in ordine alfabetico.

gallo – impazienza – Roma – zecchino – corsa – deviazione – amicizia – lupo – pesce – bibita – novità – simpatia – dromedario – uva – erba – velocità – fanteria – habitat – oscurità – manovra – qualità

RISPOSTE ESATTE / 21

ESERCIZI > p. 16

L'uso delle lettere maiuscole e minuscole

Le lettere maiuscole e quelle minuscole si pronunciano allo stesso modo. La scelta tra le une e le altre dipende quindi da altri fattori, che ora ti illustreremo.

La lettera **maiuscola** si usa:

- all'inizio di ogni componimento e di ogni periodo dopo il punto fermo:
 - > **M**i sposai all'età di vent'anni. **E**bbi il primo figlio due anni dopo.
- dopo il punto interrogativo ed esclamativo:
 - > Verrai al cinema con me? **R**icorda che me lo hai promesso.
 - > Beata ingenuità! **M**i pare che tu creda ancora alle favole!
- nella prima parola di un discorso diretto, cioè di un discorso nel quale si riportano le parole esattamente come sono state pronunciate:
 - > La professoressa domandò: «**C**hi vuole essere interrogato?».

- con i nomi propri di persona e di animali, con i cognomi e i soprannomi:

- ▶ Aldo, Harry Potter, Alessandro Magno, Lassie, Moby Dick

- con i nomi propri geografici (inclusi i nomi di regioni indicati con i punti cardinali):

- ▶ Francia, Sicilia, Novara, Arno, Monte Bianco, Mediterraneo, il Mezzogiorno, il Sud, l'Estremo Oriente

Con i nomi di strade, piazze e viali si usa invece la minuscola (*via Garibaldi, piazza Statuto, viale Stelvio*).

- con i nomi propri astronomici:

- ▶ Giove, Alfa Centauri, le Pleiadi, il Sole, la Luna, la Terra

Tuttavia si scrive *sole, luna, terra* quando sono usati come nomi comuni (*Oggi c'è un bel sole*).

- con i nomi dei popoli antichi (quando però hanno valore di aggettivo si scrivono con la minuscola):

- ▶ i Fenici, i Greci, i Romani – il popolo romano, la flotta cartaginese

Con i nomi dei popoli moderni la tendenza è di scriverli sempre con la minuscola (*i francesi, i tedeschi*).

- con i nomi dei secoli, di epoche, di avvenimenti storici e culturali significativi:

- ▶ il Settecento, il Rinascimento, l'Illuminismo

- con i nomi di festività religiose e civili:

- ▶ il Natale, la Pasqua, il Capodanno

- nei titoli di libri, giornali, racconti, poesie, opere d'arte:

- ▶ l'Odissea, "Panorama", A Silvia, la Gioconda

Se il titolo è costituito da due o più parole, si può scrivere con la maiuscola anche soltanto la parola iniziale (*Divina commedia*).

- con i nomi di società, istituzioni, enti:

- ▶ la Telecom, la Camera dei deputati, la Chiesa, la Croce Rossa, il capo di Stato

In alcuni casi la stessa parola può essere anche un nome comune e si scrive con la minuscola (*Ho visitato la chiesa di Santo Spirito; La mia auto è in cattivo stato*).

- con i nomi indicanti divinità, persone sacre e i loro appellativi ecc.:

- ▶ Dio, Gesù, l'Onnipotente, la Vergine, Sua Santità (= il papa)

L'aggettivo *santo* si scrive con la maiuscola solo quando è parte integrante di un nome proprio (*Ho visitato la Chiesa di San Carlo; Il giorno di san Giovanni cade il 24 giugno*).

- con le personificazioni di concetti, quando si vuole attribuire loro un significato solenne:

- ▶ la Verità, la Libertà, la Provvidenza

■ con le sigle:

➤ **ONU** (Organizzazione delle Nazioni Unite), **UE** (Unione Europea), **AVIS** (Associazione Volontari Italiani del Sangue)

La tendenza tuttavia è di scriverle con la sola iniziale maiuscola (*Onu, Ue, Avis*).

■ nelle espressioni di cortesia e nella corrispondenza commerciale:

➤ Egregio **S**ignor **D**irettore, in risposta alla **S**ua del giorno 11 c.m., **L**e comunichiamo...

**NOTA
BENE**

Il nome dei **secoli** può essere espresso nei seguenti modi:

- in **lettere**, con l'iniziale maiuscola (*il Settecento*);
- con le **cifre** per i secoli che vanno dal 1200 al 1900; in questo caso l'apostrofo indica la caduta della cifra delle migliaia, che viene sottintesa (*il '700*);
- con un **aggettivo numerale** ordinale; in questo caso il secolo ha l'iniziale minuscola (*il secolo diciottesimo*).

**EVITA
L'ERRORE**

Un errore assai diffuso è quello di scrivere con la maiuscola il nome dei **giorni della settimana**, dei **mesi**, delle **stagioni**. Tale errore è in parte dovuto al fatto che la lingua inglese assegna loro la dignità della maiuscola, ma così non è in italiano, perciò scriveremo:

➤ *lunedì, martedì, mercoledì...*, **g**ennaio, **i**nverno

BANCO DI PROVA

Alcune parole sono state scritte in modo errato con la lettera maiuscola. Individuale e sottolineale. Attenzione: non tutte le frasi contengono errori.

1. Mio Padre è laureato in ingegneria. **2.** Il dentista mi ha fissato un appuntamento per Lunedì prossimo. **3.** Attila, Re degli Unni, fu soprannominato Flagello di Dio. **4.** La Costituzione è la legge fondamentale dello Stato. **5.** Quest'anno la Pasqua cade l'8 di Aprile. **6.** Augusto fu il primo Imperatore romano. **7.** La flotta Francese fu sconfitta a Trafalgar dall'Ammiraglio Nelson. **8.** La Terra è il terzo pianeta del sistema solare.

RISPOSTE ESATTE / 7

ESERCIZI > p. 17

2 Le vocali

Le lettere dell'alfabeto si dividono in vocali e consonanti.

Le **vocali** sono cinque:

a, e, i, o, u

e si distinguono in **deboli** (*i, u*) e **forti** (*a, e, o*).

DEFINIZIONE

Si chiamano **vocali** le lettere che possiedono una propria "voce", ossia possono essere pronunciate da sole, con un'unica emissione di voce.

Le vocali **a, i, u** si pronunciano sempre allo stesso modo, mentre **e, o** possono avere un suono chiuso oppure aperto.

Ne consegue che in italiano con cinque segni vocalici si indicano in realtà sette suoni. Per distinguere il tipo di pronuncia si ricorre all'**accento grave** (`) per indicare la pronuncia aperta e all'**accento acuto** (´) per indicare la pronuncia chiusa:

SUONO APERTO	SUONO CHIUSO
è ➤ cartèlla, vèrso, tèssera	é ➤ réte, cortéccia, cénera
ò ➤ monòtono, pòrtico, memòria	ó ➤ órso, attóre, pallavólo

**EVITA
L'ERRORE**

L'importanza di stabilire l'esatto suono delle vocali **e, o** appare evidente quando ci troviamo di fronte agli **omògrafi** (vedi p. 34), ossia a parole che si scrivono allo stesso modo ma che hanno pronuncia e significato diversi. Ecco alcuni esempi:

È APERTA	É CHIUSA
accètta (dal verbo accettare)	accétta (scure)
corrèsse (dal verbo correggere)	corrésse (dal verbo correre)
èsca (dal verbo uscire)	ésca (cibo per i pesci)
pèscia (frutto)	péscia (dal verbo pescare)
Ò APERTA	Ó CHIUSA
bòtte (percosse)	bótte (recipiente per il vino)
fòsse (buche)	fósse (dal verbo essere)
vòlgo (dal verbo volgere)	vólgo (popolo, plebe)
vòlto (dal verbo voltare)	vólto (faccia)

BANCO DI PROVA

Indica se le vocali in grassetto hanno suono aperto (A) o chiuso (C). Se necessario consulta il dizionario.

dedica – vendita – **comico** – **zebra** – amore – crema – rivoluzione
– corda – debolezza – costola – **ciliegia** – cesta – canzone

RISPOSTE ESATTE / 13

ESERCIZI > p. 19

Dittongo, trittongo, iato

Le vocali possono trovarsi da sole in mezzo ad altre lettere, ma possono incontrarsi a gruppi di due (*attenzione*), di tre (*guai*), addirittura di quattro (*aiuola*). A seconda del modo in cui si incontrano, si possono formare tre diversi tipi di gruppi vocalici:

- **dittongo**, costituito da due vocali che si pronunciano con una sola emissione di voce;
- **trittongo**, costituito da tre vocali che si pronunciano con una sola emissione di voce;
- **iato**, costituito da due vocali che si pronunciano con emissioni di voce separate.

I gruppi vocalici

dittongo:

può essere composto

dall'accostamento di due vocali deboli

▶ *più*ma, *gui*da

da una vocale debole non accentata, preceduta o seguita da una vocale forte

▶ *piè*no, *cuò*co, *gabb*iano, *orm*ai, *p*oi, *piagnist*ei, *astron*auta, *nè*utro, *stò*ria, *fò*glio

trittongo:

può essere composto

dalle vocali *i* e *u* unite a un'altra vocale accentata

▶ *gu*ai, *bu*oi, *aiu*ola

da due *i* non accentate unite a un'altra vocale accentata

▶ *mi*ei, *cominci*ai

iato:

può essere composto

da due vocali forti

▶ *po*eta, *a*orta, *le*one, *pa*ese

da una vocale forte e una vocale debole accentata

▶ *simpat*ia, *fai*na, *pa*ùra, *ve*icolo

da due vocali, la prima delle quali faccia parte dei prefissi *ri-*, *re-*, *bi-*, *tri-*

▶ *ri*abilitare, *re*agire, *bio*ssido, *tri*ennio

NOTA BENE

Da alcune parole contenenti un **dittongo** possono derivare parole che ne sono prive. Osserva:

- ▶ *fu*oco ➤ *fo*colare
- ▶ *cu*ocere ➤ *co*cente
- ▶ *pie*de ➤ *pe*done
- ▶ *mu*overe ➤ *mo*to

Si ha uno **iato** anche nelle parole derivate da altre contenenti uno iato:

- ▶ *vi*-a-le (da *vi*-a)
- ▶ *im*-*pa*-*u*-ri-to (da *pa*-*u*-ra)

EVITA L'ERRORE

Nella divisione in sillabe (vedi p. 26), i dittonghi e i trittonghi non devono essere separati, al contrario dello iato:

- ▶ *pi*a-ce-re ➤ **dittongo**
- ▶ *pa*-*iu*o-lo ➤ **trittongo**
- ▶ *re*-*a*-le, *e*-*ro*-e ➤ **iato**

Indica se le parole elencate contengono un dittongo (D), un trittongo (T) o uno iato (I).

viola – aeroporto – chiodo – pendio – cuore – buoi – siciliano
 – via – paiuolo – bianco – paleolitico – biennale – fiamme – contea
 – riascoltare – rinviare – geografo – infiammato – guaito

RISPOSTE ESATTE / 19

ESERCIZI > p. 19

3 Le consonanti

L'alfabeto italiano è composto da **quindici consonanti**, cui si aggiunge la lettera **h**, che è una **consonante muta** poiché non si pronuncia ed è utilizzata unicamente come segno grafico.

DEFINIZIONE Si dicono **consonanti** le lettere che non possono essere pronunciate da sole, ma devono appoggiarsi a una vocale.

A seconda degli organi impiegati per pronunciarle, le consonanti si suddividono nel modo seguente:

DENOMINAZIONE	CONSONANTI	ORGANI IMPIEGATI PER LA PRONUNCIA
labiali	b, m, p	labbra
labiodentali	f, v	labbra e denti superiori
dentali	d, t	lingua appoggiata ai denti superiori
linguali o alveolari	l, n, r, s, z	lingua appoggiata alle gengive
palatali	c, g (dolci: <i>cielo, giacca</i>)	lingua appoggiata al palato
gutturali	c, g (dure: <i>casa, gomma</i>), q	lingua ritirata verso la gola

Ecco alcune osservazioni circa la pronuncia delle consonanti:

c / g	<p>► suono dolce o palatale davanti alle vocali e, i</p> <p>► suono duro o gutturale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ davanti alle vocali a, o, u ■ davanti a un'altra consonante ■ alla fine di una parola 	<p><i>cerino, circo, gelo, giallo</i></p> <p><i>cane, coperta, custode, gatto, gonfio, gufo</i></p> <p><i>cresta, clarinetto, Grecia, globo tic, gong</i></p>
h	<p>► muta: non si pronuncia, serve come segno grafico</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ per distinguere alcune voci del verbo avere da parole che si pronunciano nello stesso modo ■ per prolungare il suono della vocale che la precede in alcune esclamazioni ■ per dare un suono duro alle consonanti c, g seguite dalle vocali i, e 	<p><i>ho, hai, ha, hanno</i></p> <p><i>ah, oh, ohimè, ehi</i></p> <p><i>chiesa, antiche, ghiro, ghetto</i></p>

q	<ul style="list-style-type: none"> ➤ sempre seguita dai gruppi vocalici ua, ue, ui, uo 	<i>acqua, acque, equino, equo</i>
s	<ul style="list-style-type: none"> ➤ pura quando è seguita da una vocale ➤ impura quando è seguita da una consonante ➤ suono dolce o sonoro ➤ suono aspro o sordo 	<i>sano, suono, posate spada, stormo, scarto, impiastro, bastone arnese, sgomberare, quasi passato, costo, stranezza</i>
z	<ul style="list-style-type: none"> ➤ suono dolce o sonoro: <ul style="list-style-type: none"> ■ all'inizio di parola ■ nei suffissi -izzare, -izzazione ■ quando è posta tra due vocali ➤ suono aspro o sordo: <ul style="list-style-type: none"> ■ in caso di raddoppiamento ■ nelle parole che terminano in -anza, -enza ■ prima dei gruppi vocalici -ia, -ie, -io 	<i>zebra, zinco pubblicizzare, privatizzazione bazar, azoto piazza, razzismo somialianza, penitenza anziano, azienda, inizio</i>

**NOTA
BENE**

Poiché i gruppi **qua, que, qui, quo** hanno suono simile a quello dei gruppi **cua, cue, cui, cuo**, è consigliabile consultare il dizionario nei casi dubbi:

➤ *acqua / proficua*
➤ *acque / proficue*

➤ *equino / taccuino*
➤ *equo / innocuo*

BANCO DI PROVA

Indica se nelle parole elencate le lettere **s** e **z** hanno suono dolce (D) o aspro (A).

caso – pasto – sabbia – orso – insalata – semola – rosa – paese
 – risaia – insieme – azione – zoccolo – zattera – inizio – oziare
 – nazionale – grazia – zio – zappa

RISPOSTE ESATTE / 19

ESERCIZI > p. 20

Digrammi e trigrammi

- L'attore entrò in **sc**ena e si guadagnò l'applauso del pubblico.
- Se non vuoi ammalarti indossa il **magli**one e la **sciar**pa.

Nelle frasi i gruppi di lettere evidenziati sono pronunciati con un'unica emissione di voce.

DEFINIZIONE

Si dicono **digrammi** gruppi di due lettere che si fondono in un unico suono; sono invece **trigrammi** gruppi di tre lettere che si fondono in un unico suono.

I **digrammi** sono **sette**:

sc	➤ seguito dalle vocali e, i	sc empio, sc immia, sc endere, sc intilla, bis ce, pes ci
gn	➤ seguito da una vocale	gn omo, agn olotto, cagn a, guadagn are
gl	➤ suono dolce : ■ seguito dalla vocale i ➤ suono aspro (non è digramma): ■ seguito dalla vocale i ■ in principio di parola ■ preceduto da n	figli , conigli , artigli glicine anglicano
ch	➤ seguito dalle vocali e, i	foch e, ch ilo, bach i
gh	➤ seguito dalle vocali e, i	magh e, lagh i, gh iro
ci	➤ seguito dalle vocali a, o, u	camici a, ciuff o, cioc ca
gi	➤ seguito dalle vocali a, o, u	gi acca, gi oco, giudic e

I **trigrammi** sono **quattro**:

gli	➤ seguito da vocale	figli o, famigli a, mogli e
sci	➤ seguito dalle vocali a, o, u	sciar pa, sci occo, asci utto
chi	➤ seguito da vocale	chiam ata, chi oma, chi udere
ghi	➤ seguito da vocale	ghia ia, ghi otto, ringhi are

**NOTA
BENE**

Il gruppo **sce** è quasi sempre senza **i**; fanno eccezione il nome **uscire** e i nomi **scienza**, **coscienza** con i loro derivati (**scienziato**, **cosciente** ecc.).

Nei digrammi **ci**, **gi** la **i** è solo un segno grafico usato per dare a **c** e **g** il suono dolce; anche nei trigrammi questa lettera ha solo valore di segno grafico.

BANCO DI PROVA

Evidenzia con colori diversi le parole che contengono un digramma e quelle che contengono un trigramma.

bagno – mogli – sciare – ringhiare – Grecia – fuochista – vecchiaia – borghi – gioventù – scena – ghiro – coniglio – giorno – droghiere – disegno – inchino

RISPOSTE ESATTE / 16

ESERCIZI > p. 22

Il raddoppiamento

All'interno di alcune parole si può manifestare il fenomeno del **raddoppiamento**, che consiste nel rafforzare il suono di una consonante scrivendola doppia.

Qualsiasi consonante può raddoppiare all'interno di una parola (*pollo, trattore, mappa, pacco, assalto*), ad eccezione di:

- **g, z** davanti al gruppo **-ione** (*nazione* e non *nazzione*, *ragione* e non *raggione*);
- **b** davanti al gruppo **-ile** (*dimostrabile* e non *dimostrabile*, *stabile* e non *stabile*);
- **q**, che si raddoppia in **cq** (*acqua, acquazzone, acquatico*); fa eccezione la parola *soquadro*, l'unica contenente una doppia **q**.

Accade a volte che due o anche più parole, spesso associate nell'uso, abbiano finito per fondersi. In questo caso, se la prima termina per vocale e la seconda inizia con una consonante, quest'ultima subisce una duplicazione (**raddoppiamento fonosintattico**):

- **contra-**, **così-**, **sopra-**, **sovra-** > *contra**bb**asso, così**dd**etto, sopra**tt**utto, sovra**pp**eso*
- **a-**, **da-**, **fra-**, **su-** > *a**pp**rendere, da**pp**oco, fra**tt**anto, su**dd**ividere*
- **e-**, **o-**, **ne-**, **se-** > *e**pp**ure, o**pp**ure, ne**mm**eno, se**bb**ene*
- **più-** > *piu**tt**osto*
- **ra-**, **so-**, **su-** (= sotto, da sotto in su; oppure con valore attenuativo) > *ra**dd**oppiare, so**bb**alzare, so**pp**alco, sorri**dd**ere, su**dd**etto, su**pp**osizione*

BANCO DI PROVA

Alcune parole sono scritte in modo errato. Individuale e sottolineate.

privazione – compatto – aspetativa – atenzione – pastelli – socquadro – impachettare – arrabbiarsi – raggionevole – predicazione – mangiabile – agevole – preggevole – stazione – delitto – apprezzare – soprattutto – immagine – atterraggio

RISPOSTE ESATTE / 12

ESERCIZI > p. 23

Consigli per una corretta ortografia

Alcuni gruppi di lettere si pronunciano con suoni simili o uguali, ma si scrivono in modo diverso. Per evitare errori nella trascrizione delle parole che contengono tali gruppi, occorre tenere presenti alcune norme:

SI SCRIVE	SI SCRIVE
ce / ge <ul style="list-style-type: none">■ in parole come <i>cena, foce, gelato, agente</i>	cie / gie <ul style="list-style-type: none">■ nelle parole <i>cielo, cieco, società</i> (e derivati), <i>specie, superfie, efficienza / sufficienza / deficienza</i> (e derivati), <i>arciere, braciere, effigie, igiene</i>■ nei plurali dei nomi (o aggettivi) in -cia e -gia quando l'accento cade sulla <i>ì</i> (<i>farmacie, nostalgie</i>)■ i plurali dei nomi (o aggettivi) in -cia e -gia se questi gruppi di lettere sono preceduti da vocale (<i>camicia / camicie, valigia / valigie</i>)

SI SCRIVE	SI SCRIVE
sce	scie
<ul style="list-style-type: none"> in parole come <i>pesce</i>, <i>sce</i>lta, <i>ascesso</i>, <i>disce</i>sa 	<ul style="list-style-type: none"> nelle parole <i>sci</i>enza (e derivati), <i>cosci</i>enza (e derivati), <i>uscie</i>re
gn	gni
<ul style="list-style-type: none"> in parole come <i>bagno</i>, <i>ognuno</i>, <i>regno</i>, <i>campagna</i>, <i>ingegnere</i> 	<ul style="list-style-type: none"> quando l'accento cade sulla ì (<i>compagn</i>ia) in alcune voci dei verbi in -gnare, -gnere, -gnire (<i>noi guadagn</i>iamo, <i>che noi spegn</i>iamo, <i>che voi grugn</i>iate)
gli	li
<ul style="list-style-type: none"> in parole come <i>gigli</i>o, <i>spigli</i>ato, <i>megli</i>o, <i>famiglia</i> nei nomi propri di persona <i>Gugli</i>elmo e <i>Gigli</i>ola nei nomi geografici di origine straniera (<i>Sivigli</i>a, <i>Marsigli</i>a) 	<ul style="list-style-type: none"> a inizio di parola: <i>li</i>eto, <i>li</i>ana, <i>li</i>uto (fanno eccezione l'articolo <i>gli</i> e i pronomi <i>gli</i>, <i>gli</i>elo, <i>gli</i>ela, <i>gli</i>ene ecc.) con la doppia l (<i>allie</i>tare, <i>sollie</i>vo) nei nomi propri di persona (<i>Giulio</i>, <i>Emilio</i>, <i>Virgilio</i>) nelle parole che mantengono la grafia latina (<i>mili</i>one, <i>olio</i>, <i>esilio</i>, <i>Italia</i>, <i>cilie</i>gia)
mb / mp	nb / np
<ul style="list-style-type: none"> in parole come <i>camb</i>io, <i>bamb</i>ino, <i>camp</i>o, <i>simp</i>atico 	<ul style="list-style-type: none"> nei composti di bene (<i>benp</i>ensante, <i>benp</i>arlante) nei nomi propri composti: <i>Gianp</i>aolo, <i>Gianb</i>attista (ma anche: <i>Giamp</i>aolo, <i>Giamb</i>attista)
cqu	ccu
<ul style="list-style-type: none"> nella parola acqua e nei suoi derivati (<i>acqu</i>azzone, <i>acqu</i>edotto, <i>annacqu</i>are ecc.) in alcuni verbi di tempo passato remoto (<i>giacqu</i>i/e, <i>nacqu</i>i/e, <i>tacqu</i>i/e) nelle parole <i>acqu</i>isto, <i>acqu</i>isire (e derivati) 	<ul style="list-style-type: none"> quando il gruppo è seguito da consonante (<i>occu</i>ltare, <i>accu</i>cciarsi, <i>accu</i>mulare ecc.) nella parola <i>taccu</i>ino
	qqu
	<ul style="list-style-type: none"> nella parola <i>soqqu</i>adro

**EVITA
L'ERRORE**

Attenzione a non confondere **gni** con **ni**. Nel dubbio, è sempre opportuno consultare il dizionario. Osserva gli esempi:

> ~~gn~~iente ➔ niente

> ~~cologn~~ia ➔ colonia

> ~~gegn~~io ➔ genio

> ~~scrutign~~io ➔ scrutinio

BANCO DI PROVA

In ciascuna coppia di parole cancella quella errata.

impegnare / impegnare – sfoliare / sfogliare – scolio / scoglio – compagno / compagno
 – Giulio / Giuglio – gelo / gielo – socetà / società – ambiente / ambiente – stagno / stanio
 – innocente / innociente – ripostilio / ripostiglio – ammiraglio / ammiraglio – acqquire / ac-
 cudire

RISPOSTE ESATTE / 13

ESERCIZI > p. 24

Le lettere dell'alfabeto > p. 4

- » **1** Disponi le parole elencate in ordine alfabetico. Poiché alcune hanno la stessa iniziale, dovrai ordinarle tenendo conto della seconda lettera.

tromba – intarsio – babbo – ape – veleno – yogurt – stima – annuncio – brodo – arco – sciocco – lista – pesca – santo – abile – tipo – zebra – jeans – banca – vaso – kaiser – zucca – strega

- »» **2** Disponi le parole elencate in ordine alfabetico.

xenofobia – lunghezza – würstel – ketchup – questura – Waterloo – vittoria – trota – kiwi – paura – whisky – yeti – spiffero – Juventus – bellezza – jeep – Kennedy – judo – zucchero – kamikaze – indiano – vortice – limite – indovinello

- »» **3** Nell'elenco alcune parole non rispettano l'ordine alfabetico. Individuale e sottolineale.

armi – asfalto – assedio – antico – astio – Biella – bingo – Bruno – buono – cane – casta – cartaceo – cinema – crociera – curva – custode – Davide – Danubio – datteri – dieci – gallo – groviera – grondaia – grotta – gufo – jeans – Latina – Lituania – luce – mareggiata – nave – normale – nostro – ostrica – osteria – ostetrica – pettine – purga – posta – posteggio – preghiera – Venezia – window – watt – West – yankee – zoccolo

- »» **4** Scrivi una parola di senso compiuto per ciascuna lettera dell'alfabeto.

a	j	s
b	k	t
c	l	u
d	m	v
e	n	w
f	o	x
g	p	y
h	q	z
i	r	

- »»» **5** Scrivi un nome proprio di persona per ciascuna lettera dell'alfabeto.

A	F	N	T
B	G	O	U
C	I	P	V
D	L	R	Z
E	M	S	

! **ATTENZIONE.** Nei brani riportati in alcuni esercizi troverai delle parole evidenziate: cercale sul dizionario e scrivine sul quaderno le definizioni.

L'uso delle lettere maiuscole e minuscole ▶ p. 6

▶ 6 Completa le frasi inserendo una parola che inizi con la lettera maiuscola.

1. Ieri sono andato a pescare sul fiume 2. A scuola, oggi, abbiamo letto una poesia di 3. La zia verrà a trovarci domani. 4. Il mio gatto si chiama 5. Il mio cantante preferito è 6. Quest'estate andrò in vacanza nell'isola di 7. Devo ricordarmi di telefonare a 8. è una città bellissima.

▶ 7 Completa le frasi scegliendo tra la parola scritta con la minuscola e quella scritta con la maiuscola.

- A. 1. Il (*Calcio / calcio*) è lo sport che preferisco. 2. Il comune di (*Calcio / calcio*) si trova in provincia di Bergamo. 3. Per san (*Benedetto / benedetto*) la rondine è sotto il tetto. 4. L'ulivo (*Benedetto / benedetto*) è simbolo di pace. 5. Non indosserei mai un cappello come questo, perché è di (*Foggia / foggia*) antiquata. 6. (*Foggia / foggia*) è una città pugliese.
- B. 1. Lo scultore ha modellato la statua con la (*Creta / creta*). 2. L'isola di (*Creta / creta*) si trova nel Mediterraneo. 3. Questa (*Mosca / mosca*) non vuole proprio lasciarmi dormire! 4. A (*Mosca / mosca*), d'inverno, fa molto freddo. 5. Il (*Monte / monte*) Bianco è il più alto d'Europa. 6. In cima a quel (*Monte / monte*) vi è un rifugio alpino. 7. Per i Greci Marte era il (*Dio / dio*) della guerra. 8. Mosè ricevette i dieci comandamenti da (*Dio / dio*) sul monte Sinai.

▶ 8 In ciascuna coppia di parole riportate in corsivo, cancella il termine scritto in modo errato.

- A. 1. La *Pasqua / pasqua* cade sempre di *Domenica / domenica*. 2. Sto leggendo un romanzo dello scrittore americano Faulkner, intitolato *Santuario / santuario*. 3. Frequento la classe seconda media nella *Scuola / scuola* Alessandro Manzoni. 4. La sede dell'*ONU / onu* si trova a New York, negli *Stati / stati* Uniti. 5. Il *Professor / professor* Bianchi è molto preparato e simpatico. 6. Nel *Seicento / seicento* l'Europa conobbe carestie, pestilenze e guerre sanguinose. 7. Vercingetorige, re dei *Galli / galli*, fu sconfitto da Giulio Cesare. 8. La *Terra / terra* è il terzo *Pianeta / pianeta* del sistema solare.
- B. 1. Era una notte fredda, illuminata da una splendida *Luna / luna*. 2. I *Greci / greci* credevano che gli *Dei / dei* abitassero sul *Monte / monte Olimpo / olimpo*. 3. Mi sapresti spiegare il significato della sigla *ENI / eni*? 4. Durante il *Rinascimento / rinascimento* vissero in Italia molti grandissimi *Artisti / artisti*. 5. Carlo, il *Re / re* dei *Franchi / franchi*, fu soprannominato *Magno / magno* per le sue grandi imprese. 6. Il *Decameron / decameron* contiene cento novelle. 7. Quest'anno mio padre prenderà le ferie nel mese di *Giugno / giugno*. 8. La lotta per le investiture vide opposti la *Chiesa / chiesa* e l'*Impero / impero*. 9. Per orientarsi senza bussola basta seguire la *Stella / stella* Polare, che indica il nord.

» 9 **Sottolinea in blu le parole che devono essere obbligatoriamente scritte con la maiuscola, in rosso quelle per cui l'uso della maiuscola è facoltativo.**

1. Mio padre legge spesso il "corriere dello sport". 2. Gentile direttore, mi rivolgo a lei per rettificare una notizia errata comparsa sul suo giornale. 3. Il dottor Menegatti abita in via Roma 21. 4. In piazza volturmo si trova la sede dell'avis. 5. Ho letto *il nome della rosa*, il romanzo di umberto eco, e mi è piaciuto moltissimo. 6. La rivoluzione industriale ebbe luogo verso la fine del settecento. 7. Il film *2001 odissea nello spazio* è uno dei capolavori della cinematografia fantascientifica. 8. La rivoluzione francese scoppiò verso la fine del secolo diciottesimo. 9. Lo stato deve opporsi con tutte le sue forze al terrorismo. 10. Oggi a scuola abbiamo letto il *cantico delle creature*, composto da san francesco d'assisi. 11. Durante la seconda guerra mondiale i tedeschi invasero la polonia. 12. Il professor rossi abita in via cavour 76.

» 10 **Scrivi una frase con ciascuna parola di ogni coppia.**

SCRITTURA

» Mercurio / mercurio ➤ *Mercurio è il pianeta più vicino al Sole.*
➤ *Il mercurio è un metallo bianco-argenteo.*

- | | |
|---------------------------------|--------------------------------|
| 1. Remo / remo | 6. Terra / terra |
| 2. Pacifico (oceano) / pacifico | 7. Stato / stato |
| 3. Lena (nome di donna) / lena | 8. Verità / verità |
| 4. Vittoria / vittoria | 9. Galli / galli |
| 5. Cuneo / cuneo | 10. Maggiore (lago) / maggiore |

» 11 **Alcune frasi contengono errori nell'uso delle maiuscole. Individuali e correggili.**

- A. 1. Se non hai impegni, potremo vederci Venerdì prossimo. 2. Il Signore desidera? 3. Hai letto l'articolo che è stato pubblicato in prima pagina dalla stampa? 4. Luigi XIV, Re di Francia, era solito dire: «lo Stato sono io». 5. I fondatori di Cartagine furono fenici che provenivano dalla città di tiro. 6. Gli esami cominceranno il primo lunedì del mese di Giugno. 7. Il Dottor Pepoli mi ha consigliato di stare a riposo per qualche giorno. 8. Il cantante americano Frank Sinatra fu soprannominato la voce. 9. Firenze è bagnata dall'arno.
- B. 1. Gli orologi svizzeri sono conosciuti in tutto il mondo. 2. Che gioia! Tra una settimana sarà natale! 3. Atene e Sparta erano le più potenti tra le città Greche. 4. Il mio Gatto si chiama fuffi. 5. In Autunno il bosco assume colori magnifici. 6. Durante le vacanze di Pasqua sono stato alle maldivi. 7. Elisa è la mia Cantante preferita. 8. La Città di milano è il capoluogo della Lombardia. 9. Non sappiamo ancora con precisione come gli antichi Egizi abbiano costruito le piramidi.

» 12 **Nel brano sono stati commessi alcuni errori nell'uso delle maiuscole. Individuali e sottolineali.**

LESSICO

L'altra sera sono andato a vedere il famoso **prestigiatore** morgan. Lo spettacolo mi è piaciuto così tanto che ho deciso di fare anch'io il prestigiatore. Così ieri mi sono presentato in salotto e ho annunciato ai miei Genitori e ai loro amici che avrei fatto un gioco di prestigio: quello della frittata. Ho preso dall'attaccapanni il primo cappello che mi è capitato tra le mani, ci ho rotto dentro quattro uova e ho cominciato a sbatterle con un cucchiaino. Poi ho detto: "ora che le uova sono sbattute, pregherei un Signore di buo-

na volontà di reggere il cappello e questa candela accesa”. L’avvocato maralli, quello con gli occhiali e la barba, che deve essere simpatico a mia Sorella Virginia, ha accettato di buon grado l’invito. Io gli ho consegnato cappello e candela dicendo: “favorisca tenere la fiamma sotto il cappello. Quando la frittata sarà cotta, spegnerò la fiamma con la pistola”. In verità Morgan usa una **carabina**, ma io, avendo solo la pistola regalatami dal Babbo, che si carica con quei proiettili di piombo, a punta da una parte e con uno spennacchietto rosso dall’altra, ho pensato che fosse la stessa cosa e mi sono messo davanti a Maralli. Appena ho lasciato partire il colpo, ho sentito un urlo: “Ah, Mi ha ammazzato!”. Tutti erano come impazziti. Io ero terrorizzato, anche perché avevo visto il sangue sgorgare dalla guancia del Maralli. Mentre tutti si davano da fare per lui, io sono rimasto in salotto tutta la notte a singhiozzare.

(adattamento da Vamba, *Il giornalino di Gian Burrasca*, Giunti-Marzocco, Firenze)

Le vocali ► p. 8

► 13 **Scrivi dodici parole che inizino con una vocale.**

- | | | |
|---------|---------|----------|
| 1. | 5. | 9. |
| 2. | 6. | 10. |
| 3. | 7. | 11. |
| 4. | 8. | 12. |

► 14 **Scrivi dodici parole che finiscano con una vocale.**

- | | | |
|---------|---------|----------|
| 1. | 5. | 9. |
| 2. | 6. | 10. |
| 3. | 7. | 11. |
| 4. | 8. | 12. |

Dittongo, trittongo, iato ► p. 9

► 15 **Evidenzia le parole che contengono un dittongo.**

paura – benedizione – poeta – viola – rimedio – porta – geniale – aiuola – piuma –
ansia – corona – suola – arpia – pioggia – antichità – rivoluzione – aiuto

►► 16 **Indica, per ciascuna parola elencata, una parola derivata priva di dittongo.**

► piede ►► *pedata*

- | | | |
|-----------------|----------------|----------------|
| 1. suono | 4. cielo | 7. buono |
| 2. nuovo | 5. siedo | 8. tuono |
| 3. scuola | 6. ruota | 9. cieco |

►► 17 **Sottolinea le parole che contengono uno iato.**

scialle – Ulisse – arnia – faina – rosmarino – farmacia – India – aorta – teiera – ustione –
riccio – imbuto – asma – caos – leone – artista – cautela – Eolo – suono – triangolo –
quadrato – nuoto – paese – Mediterraneo

»» 18 Nella favola di Esopo qui riportata evidenzia con colori diversi le parole che contengono un dittongo, un trittongo o uno iato.

Il corvo malato

Un corvo ammalato disse alla madre: «Prega gli dei, mamma, invece di piangere». «Ma chi sarà il dio che avrà pietà di te, figliuolo?», gli rispose quella. «Ce n'è forse uno a cui non sei andato a rubare la carne?».

La favola mostra che chi nella vita si fa molti nemici, al momento del bisogno non trova nessuno che lo aiuti.

»» 19 Inserisci opportunamente nella tabella le parole elencate.

fiore – abbaino – vuoto – suoi – pietà – aereo – suolo – guai – miagolare – fiocina – equatore – oasi – schiuma – galassia – alleato – paiuolo – chiusura – coerenza – funivia – cuoco – buoi – tuono – pianura – siamese – fianco – insieme – fiala – riassumere

DITONGO	TRITONGO	IATO

Le consonanti » p. 11

» 20 Indica se le lettere in grassetto hanno suono dolce o duro.

	DOLCE	DURO		DOLCE	DURO
1. campione	■	■	9. congelare	■	■
2. camera	■	■	10. spago	■	■
3. foca	■	■	11. paragone	■	■
4. cinema	■	■	12. agevolare	■	■
5. incollare	■	■	13. rigore	■	■
6. foce	■	■	14. gara	■	■
7. istrice	■	■	15. giustizia	■	■
8. cima	■	■	16. ragione	■	■

» 21 Completa le frasi con le consonanti adatte, scegliendo tra le seguenti: **c, ch, g, gh.**

- Mario, mentre guardava la televisione, dormiva come un ...iro.
- Nel mio paese c'è una bellissima ...iesa di stile romanico.
- Marzia e Francesco sono ...emelli.
- Il pavimento era scivoloso a causa della ...era.
- I caratteri dell'antica scrittura egizia si chiamavano ...eroglifici.
- La Nuova ...uinea è una grande isola che si trova nell'Oceano Pacifico.
- Mi hai forse ...iamato?
- Arrivato al cro...evia, svolta a destra.
- Il ...epardo è l'animale più veloce al mondo.
- Oggi fa freddo: ti consiglio di indossare i ...uanti di lana.

» 22 Completa le frasi con le parole adatte, scegliendo tra le due proposte in corsivo.

1. Il nonno sostiene che (*ai / ha*) suoi tempi si viveva meglio.
2. L'allenatore (*a / ha*) ragione: nell'ultima partita non (*o / ho*) giocato bene.
3. (*Ha / Ah*) , quante volte ho rimpianto quei tempi felici!
4. Perché non (*ai / ha*) telefonato (*a / ha*) Maria Grazia?
5. Ho scritto una lettera (*ai / ha*) cugini che abitano (*a / ha*) Parigi, ma non mi (*anno / hanno*) ancora risposto.
6. Visto che non (*ai / ha*) niente da fare, che ne diresti di giocare con me (*a / ha*) dama?
7. Gli alligatori (*anno / hanno*) un aspetto abbastanza simile (*a / ha*) quello dei coccodrilli.
8. (*O / Oh*) come sono felice di vederti!
9. La scoperta dell'America avvenne nell'(*anno / hanno*) 1492.
10. (*Hei / Eh*) non cercare di fare il furbo con me!

» 23 Scrivi l'indicativo presente del verbo avere.

- | | |
|---------------|---------------|
| 1. io | 4. noi |
| 2. tu | 5. voi |
| 3. egli | 6. essi |

» 24 Evidenzia le parole scritte in modo errato. Attenzione: non tutte le frasi contengono errori.

1. Per il mio compleanno, mamma e papà mi hanno regalato una bella borsa di quorio.
2. Divertirsi, far nulla, avere tanti cuattrini in tasca: ecco il sogno di tutti i fannulloni come te!
3. Non tornerò mai più in questa trattoria, perché servono del vino annacquato.
4. Divideremo tra noi tutto ciò che abbiamo in modo ecuò.
5. Il cavallo, l'asino e la zebra appartengono alla famiglia degli ecuini.
6. Le foreste più grandi del mondo si trovano all'altezza dell'equatore.
7. Vincendo questa partita, la mia squadra ha acquisito il diritto a disputare la finale del torneo.
8. Il vecchio inquilino ha lasciato l'appartamento e ne è subentrato un altro nuovo.
9. Mi spiace non poterti concedere un prestito, ma in questo momento sono a corto di licuidi.
10. La percuisizione della polizia ha permesso di trovare le prove che dimostrano la colpevolezza dell'imputato.

» 25 Evidenzia con colori diversi le parole elencate, a seconda che contengano la s pura o impura.

steppa – sete – pasto – residuo – simile – stanco – suonatore – asta – sede – scontro – somaro – risolvere – resto – sbucciare – esito – stanchezza – osare – sbiancare – base – arrosto – losco – suocero – simpatico – arsenico – schizzo – scucire – stoffa – asino

» 26 Evidenzia con colori diversi le parole elencate, a seconda che contengano la z dolce o aspra.

palazzina – consorzio – zebra – mazzolino – finanziamento – stanza – zero – ringraziare – amministrazione – zaino – razzo – pazzia – zingaro – spazio – negozio – spaziale – azimut

Digrammi e trigrammi ► p. 12

» 27 Individua e sottolinea le parole che contengono dei digrammi.

fogli – pesce – massa – senape – lago – gioco – tricheco – camice – ciarlatano – aghi – barca – gusto – olio – sbagli – angolo – ignorare – simile – scivolo – scena – ignifugo

» 28 Indica se le parole elencate contengono dei digrammi (D) o dei trigrammi (T).

spogliare ■ – chilometro ■ – scimitarra ■ – coscia ■ – giuria ■ – richiamo ■
– sciupare ■ – ciurma ■ – unghiata ■ – asciugare ■ – ascia ■ – inchiodare ■
– aglio ■ – brughiera ■ – Guglielmo ■ – gigli ■ – gusci ■ – moglie ■

» 29 Completa le parole inserendo i digrammi o i trigrammi adatti.

1. Non avevo mai sentito un asino ra.....are. 2. La gara di di.....esa libera non è stata disputata per mancanza di neve. 3. La mani.....a si è bloccata, perciò la porta non si puòudere. 4. Il cane mi fissava rin.....ando minacciosamente. 5. Lu.....o è il mese più caldo dell'anno. 6. Nelle fiabe si incontrano spesso ma.....i e stre.....e. 7. Questa saponetta fa molta s.....uma. 8. Per il compito in classe, il professore ha fatto spostare i ban.....i. 9. L'aquila possiede arti.....i molto potenti.

» 30 Evidenzia con colori diversi i digrammi e i trigrammi presenti nelle frasi.

1. Ho cercato di salutarla, ma non mi ha degnato di uno sguardo! 2. Uscendo dal campo, Gianni mi ha passato la fascia di capitano. 3. Il morso del serpente a sonagli è mortale. 4. Chi ha sbagliato dovrà pagare! 5. È un uomo prudente, che non rischia mai nulla. 6. Mi lasceresti provare la tua camicia, per favore? 7. L'esercito marciava a ranghi compatti verso il nemico. 8. Per fortuna sono riuscito ad aggrapparmi alla ringhiera, altrimenti sarei caduto. 9. Il Po nasce dal Monviso.

» 31 Scrivi, per ciascun digramma, quattro parole, ognuna delle quali contenga le lettere indicate.

1. ch
2. gh
3. gn
4. gl
5. sc
6. ci
7. gi

» 32 Scrivi, per ciascun trigramma, quattro parole, ognuna delle quali contenga le lettere indicate.

1. sci
2. gli

3. chi
4. ghi

Il raddoppiamento ► p. 14

► 33 Completa le parole inserendo le consonanti doppie mancanti.

1. Il ba.....uino è una sci.....ia che vive in Africa. 2. Lo scorso a.....o ho trascorso le vacanze estive sull'A.....e.....ino toscano. 3. Non devi mangiare tro.....o cio.....olato se non vuoi ingra.....are. 4. Gli sport che preferisco sono la pa.....avolo e il te.....is. 5. Il proverbio dice: can che a.....aia non morde. 6. Mi porti, per favore, una pi.....a margherita e un bi.....chiere di acqua fri.....ante. 7. Posate pure i vostri ca.....o.....i sull'a.....a.....apa.....i. 8. Non mi co.....uoverai con le tue lacrime di co.....odri.....o!

►► 34 In ciascun gruppo sono presenti due parole scritte in modo errato. Individuale e sottolineale.

1. appartamento – nazione – neppure – davvero – emarginazione – nazismo – apprendere – sopravvento
2. gomma – spazzola – sebbene – soprattutto – ragioniere – rapresentare – razzismo – diffusione
3. intrattabile – abbellire – attingere – arrampicarsi – flotta – rabbrivire – attendere – tappo
4. possedere – aspettare – rachiudere – stuzzicare – premiazione – sovrapporre – cosiddetto – impazzire
5. immobile – sottoporre – azionare – variabile – accamparsi – assegnare – accarezzare – accettare
6. acquisto – soqqadro – acquazzone – sciacquare – acquitrino – acquistare – annacquare – acquatico

►►► 35 Nel brano sono stati commessi undici errori nell'uso delle consonanti doppie. Individuali e sottolineali.

LESSICO

C'era un tempo in cui il dio della creazione chiamò tutti gli esseri a sé. Chiamò gli uomini e chiamò gli animali.

Quando tutti furono al cospetto del dio, il dio annunciò: «Ciascuno di voi mi dirà che cosa desidera per vivere sulla terra e io lo accontenterò».

Gli uomini risposero: «Vogliamo vivere in vilaggi e coltivare la terra». E furono accontentati. Gli animali risposero: «Vogliamo vivere nelle foreste, nella savana e sulla montagna». E furono accontentati.

Ma il dio si accorse che qualcuno aveva taciuto: era il camaleonte.

Il dio gli chiese allora: «E tu, cosa desideri?»

E il camaleonte: «Io vorrei che mi appartenesse ogni luogo in cui andrò». E fu accontentato. Da quel giorno il camaleonte assume il colore di ogni luogo in cui va, e così ovunque si sente come a casa propria.

(A. Roveda, *Il giorno in cui il leone regalò una coda agli animali*, Terre di Mezzo, Milano)

»» 36

Alcune parole differiscono solo per la presenza al loro interno di una consonante doppia oppure semplice (ad esempio *rosa / rossa, pala / palla*). Indovina, in base alle definizioni, di quali parole si tratta e scrivile a fianco.

1. a. C'è quello nord e quello sud.
b. C'è quello allo spiedo.
2. a. Si può fare anche con una foto.
b. È formata da due persone, animali, cose.
3. a. Inflessione della voce.
b. Pesce... in scatola.
4. a. Sono scritte sullo spartito musicale.
b. Si alterna con il giorno.
5. a. Restituita.
b. Calca, affollamento.
6. a. Diminuzione.
b. Ispessimento della pelle delle mani e dei piedi.

Consigli per una corretta ortografia ► p. 14

»» 37

Completa le frasi con le parole adatte, scegliendo tra le due proposte in corsivo.

1. C'è il sole, ma soffia un vento (*gelido / gielido*) 2. Il panda assomiglia all'orso, ma non appartiene alla stessa (*spece / specie*) 3. La (*superficie / superficie*) del quadrato si trova moltiplicando il lato per se stesso. 4. Quando il professore mi ha interrogato, ho fatto (*scena / sciena*) muta. 5. Non mentire, perché le (*buge / bugie*) hanno le gambe corte. 6. Devi essere davvero (*incoscente / incosciente*) per guidare in questo modo! 7. Sei passato all'Ufficio di (*Igene / Igiene*) per richiedere quel certificato? 8. Gli (*scenziati / scienziati*) sono convinti che il rapido riscaldamento del pianeta sia dovuto all'effetto serra. 9. Il pastore tedesco è un'ottima guida per le persone (*ceche / cieche*) 10. L'ispettore ha seguito le (*tracce / tracie*) del criminale finché non è riuscito a catturarlo.

»» 38

Completa le frasi con le parole adatte, scegliendo tra le due proposte in corsivo.

1. Se (*ognuno / ogniuno*) di noi svolgerà il proprio lavoro con impegno, otterremo un ottimo risultato. 2. L'(*ingegner / ingegnier*) Pinotti ci riceverà nel suo studio domani mattina. 3. Spero che almeno questa volta vi (*degnate / degniate*) di darci una risposta. 4. Gli (*gnomi / gniomi*) esistono solo nelle fiabe. 5. Il personaggio dei fumetti che preferisco è l'Uomo (*Ragno / Ragnio*) 6. Gli (*allievi / aglievi*) della professoressa Bettinelli parlano molto bene di lei. 7. La Terra dista dal Sole circa 150 (*milioni / miglioni*) di chilometri. 8. Ho macchiato la camicia e dovrò (*cambiarla / canbiarla*)

..... . **9.** Mi piacerebbe abitare in quella casetta laggiù, in mezzo ai (campi / canpi) **10.** Non sopporto i (bempensanti / benpensanti) , sempre pronti a giudicare il prossimo.

» **39** **Sottolinea le parole scritte in modo errato e riscrivile nella forma corretta.**

acquisto – scuisito – inqurabile – acquerello – quasi – incualificabile – cuesito – equilibrio – inqubo – tacquino – rinquorare – quoco – incudine – Pascua – quadro – acqumulare

» **40** **Alcune frasi contengono degli errori di ortografia. Individuali e correggili.**

- A.** **1.** Gulielmo mi ha detto che la Spagna è molto bella. **2.** In mezzo al bosco c'è un magnifico stanio. **3.** La lingua di quella canaglia è affilata come un artiglio. **4.** L'anno prossimo dovrò iscrivermi all'università, ma non so quale facoltà sciegliere. **5.** Solo una persona senza coscenza poteva comportarsi così! **6.** La teoria della deriva dei continenti poggia su solide basi scentifiche. **7.** Mi piacerebbe moltissimo assistere al Paglio di Siena. **8.** Se non sbaglio, presto pioverà.
- B.** **1.** Proprio adesso doveva guastarsi l'asciensore! **2.** La vittima del furto ha sporto denuncia contro ignioti. **3.** Mi pare che la richiesta per questo appartamento sia equa. **4.** Molti pensano che Leonardo sia stato il più grande gegnio di tutti i tempi. **5.** Complimenti, hai giocato una splendida partita! **6.** Anselmo preferisce abitare in campagna, piuttosto che in una grande città. **7.** Una volta i neonati venivano avvolti nelle fasce. **8.** Giovanni era il più giovane tra i discepoli di Gesù.

» **41** **Scrivi una parola per ciascun gruppo di lettere.**

- 1.** sce
- 2.** ce
- 3.** gna
- 4.** gli
- 5.** mb
- 6.** cqu
- 7.** scie
- 8.** cie
- 9.** gni
- 10.** li
- 11.** mp
- 12.** ccu

4 La sillaba

► lo a-mo dor-mi-re mol-tis-si-mo
1 2 3 4

Le parole che formano la frase sono divise in unità più piccole (i numeri indicano quante sono); solo la prima (*Io*) non lo è, in quanto costituisce già di per sé un'unità minima.

La suddivisione non è segnalata nei testi scritti (salvo nel caso in cui si vada “a capo”), ma è percepibile nel discorso orale, perché nella pronuncia di qualsiasi parola possiamo cogliere, con un po' di attenzione, un distacco quasi impercettibile tra l'una e l'altra unità. Queste **unità minime** sono le **sillabe**.

DEFINIZIONE

Un gruppo di lettere che è pronunciato con un'unica emissione di voce e che contiene almeno una vocale prende il nome di **sillaba**.

Rispetto al **numero di sillabe** che le compongono, le parole possono essere:

	FORMATI DA	ESEMPI
monosillabi	una sola sillaba	<i>ciò, re, qui, Po</i>
bisillabi	due sillabe	<i>car-ta, scien-za, tor-ta, ma-no</i>
trisillabi	tre sillabe	<i>ri-de-re, co-mi-co, car-tel-la</i>
polisillabi	quattro o più sillabe	<i>ri-po-sti-glio, pa-ra-ful-mi-ne, can-no-neg-gia-men-to, im-per-cet-ti-bil-men-te</i>

La divisione in sillabe

È molto importante saper dividere le parole nelle sillabe che le compongono perché non si può spezzare una sillaba in fine di riga andando “a capo”.

Nel dividere una parola in sillabe, tieni presenti le seguenti norme:

- una vocale o un dittongo all'inizio di parola formano sillaba a sé:
► *a-ba-te, o-rec-chi-no, e-sta-te, i-do-ne-o, u-mi-do, au-ti-sta, ie-na*
- ogni consonante semplice forma sillaba con la vocale o con il dittongo che segue:
► *ve-ri-tà, de-via-zio-ne, ro-man-zo, bia-da, pia-nu-ra, gio-ven-tù*
- un gruppo di due o più consonanti diverse fa sillaba con la vocale seguente se quel gruppo può stare all'inizio di una parola:
► *ri-pre-sa (pre-sa), ri-tro-vo (tro-no), co-stan-te (stan-za)*

Non si dividono:

- le lettere che formano i dittonghi e i trittonghi:

➤ *cuo-re, pie-no, con-cia-re, a-iuo-la, pa-iuo-lo*

- le lettere che formano i digrammi e i trigrammi:

➤ *si-gno-ra, in-chi-no, ghi-ro, pa-glia, tor-chio, la-scia-re*

Si dividono:

- le consonanti doppie:

➤ *ric-chez-za, bat-te-re, pas-sag-gio, pal-lo-ne* (poiché il gruppo **cq** rappresenta il raddoppiamento della **q**, avremo: *ac-qua, ac-qui-sto, piac-que*)

- i gruppi consonantici come **rp, rd, lt, ld, mp, cn, tm**:

➤ *sciar-pa, sguar-do, mol-to, ri-bal-do, cam-po, ac-ne, at-mo-sfe-ra*

- le vocali che formano iato:

➤ *po-e-ta, o-a-si, vi-a, le-o-ne*

**EVITA
L'ERRORE**

Un cenno particolare merita la consonante **s**, che è spesso causa di errore:

- quando la **s** è doppia, si divide tra la sillaba precedente e la seguente, come ogni altra consonante doppia:

➤ *pas-sa-to, tas-se, as-sal-to*

- quando non è doppia, fa corpo con la sillaba seguente:

➤ *co-stret-to, e-spe-rien-za, co-no-scen-za*

- le parole composte con i prefissi **bis-**, **dis-** e **trans-** / **tras-** possono essere divise secondo la regola generale oppure tenendo insieme il prefisso:

➤ *bi-scot-to, di-sco-no-sce-re, tra-spor-ta-re*

➤ *bis-cot-to, dis-co-no-sce-re, tras-por-ta-re*

BANCO DI PROVA

Indica a fianco di ciascuna parola il numero di sillabe che la compone.

raduno – impossibile – ricorderanno – inspiegabilmente – considerazione
– assumersi – imprescindibile – equatoriale – aorta – buoi – avvitanento
– incoscienza – impressionavano – debole – qui – desiderio

RISPOSTE ESATTE / 16

ESERCIZI > p. 31

5 L'accento tonico e la sillaba

➤ riderà ride ridono

Le parole sopra riportate hanno in comune il fatto di essere voci del verbo *ridere*, ma sono coniugate in tempi e persone diversi. Un'altra differenza riguarda la loro pronuncia: nel primo caso la voce insiste, ossia si appoggia con maggiore intensità sulla vocale posta nell'ultima sillaba (*riderà*); nel secondo caso in quella che si trova nella penultima sillaba (*ride*); nel terzo caso in quella della terz'ultima sillaba (*ridono*).

Analogamente alle tre che abbiamo esaminato, ogni parola esistente contiene una vocale su cui insiste la voce. Tuttavia, avrai notato che solo in un caso (*riderà*) questa vocale è stata indicata con un segno particolare che prende il nome di **accento**. Nella nostra lingua, infatti, l'accento deve essere obbligatoriamente trascritto soltanto quando cade su una vocale alla fine di una parola di due o più sillabe (se si tratta di una parola formata da una sola sillaba, esistono norme particolari).

DEFINIZIONE

Il segno utilizzato per indicare la vocale su cui la voce si appoggia con maggiore intensità si chiama **accento tonico**. La vocale su cui cade l'accento è detta **vocale tonica**; le sillabe che contengono la vocale tonica si dicono **sillabe toniche**, quelle che invece sono prive di accento si dicono **atone**.

Negli esempi seguenti sono toniche le sillabe evidenziate, atone tutte le altre:

➤ *tre-no*, *ca-po-sta-zio-ne*, *ta-vo-lo*, *af-fin-ché*, *im-me-dia-ta-men-te*

A seconda della **sillaba su cui cade l'accento**, le parole possono essere:

	POSIZIONE DELL'ACCENTO	ESEMPI
tronche	sull'ultima sillaba	<i>co-sì</i> , <i>na-zio-na-li-tà</i> , <i>ar-ri-vai</i> , <i>con-se-gne-rà</i>
piane	sulla penultima sillaba	<i>ra-na</i> , <i>cu-ci-na</i> , <i>sor-pre-sa</i> , <i>av-vi-ci-na-re</i>
sdruciole	sulla terz'ultima sillaba	<i>co-mi-co</i> , <i>u-mi-do</i> , <i>sco-iat-to-lo</i>
bisdruciole	sulla quart'ultima sillaba	<i>vi-si-ta-no</i> , <i>ri-cor-da-me-lo</i>

EVITA L'ERRORE

In italiano l'**accento tonico** si segna obbligatoriamente soltanto in alcuni casi che abbiamo esaminato, negli altri l'accentazione non è prevista o è facoltativa. Il rischio di commettere errori nella **pronuncia**, tuttavia, esiste, soprattutto quando si tratta di parole sdruciole o, peggio ancora, bisdruciole.

Non esiste una regola, perciò occorre memorizzare le singole pronunce e non dimenticarle più (nei casi dubbi consulta il dizionario). Per aiutarti ti forniamo un elenco di alcune tra le parole che più frequentemente inducono in errore:

FORMA ERRATA	FORMA CORRETTA	FORMA ERRATA	FORMA CORRETTA
àmaca	amàca	ìnfido	infido
autodròmo	autòdromo	leccòrnia	leccornìa
èdile	edìle	mòllica	mollicà
fortuìto	fortùito	pùdico	puđico
gladiòlo	gladiolo	rùbrica	rubricà
gratùito	gratùito	sàlubre	salùbre

Parole proclitiche ed enclitiche

Alcune parole monosillabe non hanno accento proprio ma si appoggiano nella pronuncia alla parola che segue o che precede: nel primo caso si dicono **proclitiche**, nel secondo **enclitiche**.

Sono **proclitiche**:

- gli articoli determinativi > *il, lo, la, i, gli, le*
- le preposizioni > *di, a, da, in, con, su, per, tra, fra*
- le particelle pronominali > *mi, ti, si, ci, vi, lo, la, le, li, gli*
- le congiunzioni > *e, o, ma, se*
- gli avverbi > *ci, vi, ne, non*

Sono **enclitiche**:

- le particelle pronominali e avverbiali che seguono il verbo, da sole o in coppia:
 - > *aiutami, digli, prenderne, tornaci, dimmelo, andiamocene*

**NOTA
BENE**

Quando due proclitiche seguono l'una all'altra, si scrivono sempre separate:

- > *me lo* portò
- > *te ne* pentirai

Fa eccezione la particella pronominale **gli (glie)** seguita dai pronomi **lo, la, li, le, ne**, con cui forma una parola sola: **glielo, gliela** ecc.

BANCO DI PROVA

In ciascuna parola cerchia la sillaba su cui cade l'accento.

convalescenza – incudine – collegamento – rigido – litigano – rincuorare – distrazione – carrettiere – annaffiatoio – edera – incamminarsi – talvolta – limite – sollecitazione – incomprensibile – completezza – incremento – chiediglielo – aspettativa

RISPOSTE ESATTE / 19

ESERCIZI > p. 33

L'accento grafico

Nella nostra lingua l'accento tonico non è quasi mai segnato; soltanto in casi particolari è obbligatorio o consigliabile scriverlo. Utilizzeremo allora l'**accento grafico**.

L'accento grafico è **obbligatorio**:

- sulle parole tronche di due o più sillabe che terminano con una sola vocale:
 - > *tribù, avversità, andrò*
- sui monosillabi che terminano con dittongo:
 - > *può, più, ciò, già, giù*
- su alcuni monosillabi, per distinguerli da altri identici per forma, ma diversi per significato; osserva la tabella a p. 30.

MONOSILLABI TONICI	MONOSILLABI ATONI
ché (= perché, congiunzione)	che (congiunzione e pronome relativo)
dà (verbo dare)	da (preposizione)
dì (nome: giorno)	di (preposizione)
è (verbo essere)	e (congiunzione)
là (avverbio)	la (articolo e pronome)
li (avverbio)	li (pronome)
né (congiunzione)	ne (pronome e avverbio)
sé (pronome)	se (congiunzione)
sì (avverbio)	si (pronome)
tè (nome)	te (pronome)

L'accento è **vietato**:

- sui monosillabi con una sola vocale non compresi nella precedente tabella:
 - blu, su, fu, fa, sa, so, sta, sto, tra, tre, va, me, re
- sui monosillabi *qui* e *qua*, anche se terminano con un dittongo.

L'accento grafico serve anche a indicare se le vocali **e, o** hanno **suono aperto** o **chiuso**. Esso può essere di due tipi:

- **acuto** (´), si usa sulle vocali **e, o** quando hanno suono chiuso:
 - affinché, viceré, véerde, móstro, pónte
- **grave** (`), si usa sulle vocali **e, o** quando hanno suono aperto:
 - tè, rèsto, mòto, ciò

**NOTA
BENE**

L'aggettivo numerale **tre** deve essere scritto senza accento, al contrario dei numeri composti che finiscono per *tre*: *ventitré, trentatré* ecc.

Il pronome **sé**, quando è seguito da *stesso* e *medesimo*, può essere scritto indifferentemente con o senza l'accento.

BANCO DI PROVA

Nelle frasi l'accento grafico è stato più volte "dimenticato". Individua e sottolinea le parole che avrebbero dovuto riportarlo.

1. Quando la colomba tornò con un ramoscello di ulivo, Noe comprese che il diluvio era finito. **2.** Tutti gli alberghi erano pieni, cosicché siamo stati costretti a dormire in auto. **3.** La verita e sempre scomoda, perciò alcune persone preferiscono ignorarla. **4.** Le renne che vivono nell'America settentrionale sono chiamate caribu. **5.** Questa sera andro al cinema: vuoi venire con me? **6.** Il re chiamo a raccolta i suoi feudatari, poi marcio contro il nemico. **7.** Quella degli Apaches fu una tribu fiera e bellicosa. **8.** Vieni subito qui, perché devo parlarti.

RISPOSTE ESATTE / 11

ESERCIZI ➤ p. 35

La sillaba ► p. 26

► **1** Da ciascun gruppo di sillabe ricava una parola di senso compiuto.

- | | |
|------------------------------|----------------------------|
| 1. scel - lo - ru | 6. tar - ra - chi |
| 2. val - ca - lo | 7. me - tro - dia |
| 3. sa - dot - res - to | 8. sta - re - fo |
| 4. ci - na - cu | 9. no - in - vi - do |
| 5. to - pan - la - fo | 10. ma - a - le - ni |

» **2** In base al numero di sillabe, inserisci nella tabella le parole elencate.

rincaro – sotto – pastelli – corridore – sottile – qui – merito – capo – sottoscala – tavola – remare – no – abito – veste – radioso – settembre – vile – più – peschereccio – ciò – imparare – velocità – amico – battito – aspettativa – avvertimento – qua – ripido – virtù – poi – sirena – poesia – elefante – banchiere – bomboletta – formichiere – indissolubile – giù – via – barca – così – leggero

MONOSILLABI	BISILLABI	TRISILLABI	POLISILLABI

» **3** Inserisci opportunamente nella tabella a p. 32 le parole della lirica. **Attenzione: considera solo la prima volta i termini che si ripetono.**

LESSICO

Nel campo mezzo grigio e mezzo nero resta un aratro senza buoi, che pare dimenticato, fra il vapor leggero.

E cadenzato dalla **gora** viene lo sciabordare delle lavandare con tonfi spessi e lunghe cantilene:

il vento soffia e nevicca la **frasca**,
e tu non torni ancora al tuo paese!
quando partisti, come son rimasta!
come l'aratro in mezzo alla **maggese**.

(G. Pascoli, *Lavandare*, in *Myricae*, Mondadori, Milano)

! **ATTENZIONE.** Nei brani riportati in alcuni esercizi troverai delle parole evidenziate: cercale sul dizionario e scrivine sul quaderno le definizioni.

MONOSILLABI	BISILLABI	TRISILLABI	POLISILLABI

4 **Da ciascuna parola ricavane un'altra sottraendo o inserendo una sillaba. La sillaba potrà essere eliminata o inserita all'inizio, alla fine o nel corpo della parola.**

- Sottrazione: con-cer-to ➡ *con-to*
- Inserimento: cal-cia-re ➡ *cal-cia-to-re*

Sottrazione: 1. pastore: 2. ricorso: 3. supero:
 4. divisione: 5. amarena: 6. terrore: 7. corrente:
 8. scadente:

Inserimento: 1. legname: 2. latte: 3. denti:
 4. monti: 5. lagna: 6. posta: 7. ministri:
 8. viti:

La divisione in sillabe ▶ p. 26

5 **Indica la corretta suddivisione in sillabe delle parole elencate.**

- | | | |
|--------------|----------------------|----------------------|
| 1. postale | ■ po - sta - le | ■ pos - ta - le |
| 2. accordo | ■ ac - co - rdo | ■ ac - cor - do |
| 3. Africa | ■ Af - ri - ca | ■ A - fri - ca |
| 4. edera | ■ e - de - ra | ■ ed - e - ra |
| 5. imbuto | ■ i - mbu - to | ■ im - bu - to |
| 6. compagno | ■ co - mpa - gno | ■ com - pa - gno |
| 7. acquatico | ■ a - cqua - ti - co | ■ ac - qua - ti - co |
| 8. caviale | ■ ca - via - le | ■ ca - vi - a - le |
| 9. intorno | ■ in - to - rno | ■ in - tor - no |
| 10. azione | ■ a - zio - ne | ■ a - zi - o - ne |
| 11. destino | ■ des - ti - no | ■ de - sti - no |

6 **Dividi le parole elencate in sillabe.**

amore – panorama – cantina – stella – caravella – incontro – dichiarare – biscotto –
 riemergere – collina – soprattutto – ombra – corpo – mantello – carta – parallelepipedo –
 bisonte – elefante – passaggio – umidità – giaciglio – settembre – quadernetto – corda –
 poltrona – combinare – antipatico – asticella – saldo – atmosferico – acquatico

» **7** **Dividi le parole elencate in sillabe, ponendo particolare attenzione al modo in cui si formano le sillabe che contengono la s pura e la s impura.**

esibizione – costa – affascinante – costruttivo – esitare – astrologia – bastimento – insolenza – busta – disastro – assassino – estero – polistirolo – consuetudine – distanza – depistare – assaggio – combustione – usanza – risata – freschezza – bassorilievo

» **8** **Dividi in sillabe le parole elencate, che contengono un dittongo.**

chiodo – nuoto – uomo – cauto – piuma – pausa – guidare – guado – iguana – biada – suono – baita – ruota – tuono – poiché – bandiera – sollievo – ruolo

» **9** **Dividi in sillabe le parole elencate, che contengono un trittongo. Poni particolare attenzione alle parole monosillabiche.**

buoi – figliuolo – aiuola – barcaiolo – guai – suoi – vuoi – spogliai – crogiuolo

» **10** **Dividi in sillabe le parole elencate, che contengono uno iato.**

paese – aorta – paura – triangolo – caos – meteora – Corea – oasi – poeta – beato – biennio – faina – eolico – sciare – viale

» **11** **Dividi in sillabe le parole elencate, che contengono dittonghi, trittonghi e iati, poi indica se si tratta di monosillabi (M), bisillabi (B), trisillabi (T) o polisillabi (P).**

promozione ■ – puoi ■ – coetaneo ■ – cambio ■ – piumino ■ – oasi ■ – paesaggio ■
– chiodo ■ – paiuolo ■ – guidare ■ – aglio ■ – suonare ■ – inquilino ■ – guaio ■
– acquistare ■ – taccuino ■ – ciabatta ■ – acquerugiola ■ – equinozio ■ – scoglio ■
– marionetta ■

» **12** **Dividi in sillabe le parole elencate, che contengono digrammi e trigrammi.**

scienziato – agnolotto – Bastiglia – dichiarazione – inciampare – lasciare – buche – occhio – ghiaccio – inchiodare – giubba – aggiustare – chinotto – giuria – ingiuria – impegnare – cielo – discesa – coscienza – sufficiente

L'accento tonico e la sillaba » p. 28

» **13** **In ciascuna coppia di parole cancella il termine in cui l'accento è segnato in modo errato.**

ripido / ripido – limite / limite – comico / còmico – marittimo / marittimo – inconcludente / inconcludente – cordiale / cordiale – pàese / paése – vittoria / vittoria – amabile / amabile – aspettativa / aspettativa – ricognizione / ricognizione – intrèpido / intrepido – ascoltatore / ascoltatore – rimedio / rimedio – indissolubile / indissolubile – litigano / litigano – livido / livido

Le parole omògrafe

Per evitare possibili ambiguità ed errori, è consigliabile (sebbene non obbligatorio) segnare l'accento grafico sulle parole **omògrafe** (vedi vol. C, unità 2, cap. 1, par. 5), cioè su quelle parole che si scrivono nello stesso modo ma hanno pronuncia e significato diversi.

Osserva alcuni esempi:

- > àncora (strumento marittimo) ancóra (avverbio di tempo)
- > circùito (giro, percorso di gara) circuitò (participio passato di *circuire*)
- > divèrtiti (imperativo di *divertire*) divertìti (participio passato di *divertire*)

Una stessa parola può cambiare significato a seconda della posizione dell'accento. Scrivi una frase per ciascuna parola di ogni coppia.

- > càpitano / capitàno ➤ *Capitano strane cose in questo castello!*
➤ *Il capitano ispezionò i suoi soldati.*

pàgano / pagàno – àbitino / abitino – tùrbine / turbine – tendine / tèndine – circùito / circuito – pòrtale / portàle – dècade / decàde – nòcciolo / nocciòlo – desideri / desidèri

» **14** In ciascuna parola sottolinea la sillaba su cui cade l'accento tonico. Attenzione: gli accenti grafici in fine di parola non sono stati segnati.

imbarcazione – aliante – verduriere – monumento – quaderno – fiorito – nuvola – felicità – emergono – combinazione – virtù – scia – ambizioso – ventitre – consegnamelo – America – Australia – Giacomo – Tibet – Jugoslavia – psicologia – boa – avvio – consapevole – impediscono – serenamente – avidita – avido – cavalcavia – ormai – dispari – temporale – squadra – telefono – imitano – incontro – vedere – lontano – rigido – feroce – sottile – esile – strettoia – enoteca – tribù – polline – strabico – fatica – caffè – diocesi – limpido – faticano – intollerabile

» **15** Inserisci opportunamente nella tabella le parole elencate.

statico – pellegrino – mistero – ricorderò – statale – ricordatene – plurale – trabiccolo – me – isterico – zanzara – lugubre – litigano – osservano – ostetrico – perciò – cenere – lavagna – postino – ripristinano – assunsero – sipario – cinema – limite – assurdo – qui – laggiù – pullulano – cattedra – pulizia – estasi – cordialmente – spia – viceré – umido – incitano – richiamai – diglielo – stupido – andai – ricevere – carità – allucinazione – oasi – ammirevole – candidatura – imbarcazione

TRONCHE	PIANE	SDRUCCIOLE	BISDRUCCIOLE

TRONCHE	PIANE	SDRUCCIOLE	BISDRUCCIOLE

»» **16** **Sottolinea in rosso le parole proclitiche, in blu quelle enclitiche.**

1. Dammi la mano e facciamo la pace. 2. Ascoltateci, dobbiamo comunicarvi una notizia molto importante. 3. Signorina, si ricordi, oggi non ci sono per nessuno. 4. Andiamoocene, qui nessuno ha voglia di ascoltarci. 5. Se ti viene in mente un'idea migliore, dimmela. 6. Vorrei un cane, ma papà non me lo vuole regalare. 7. Da quando in qua ti occupi di politica? 8. Ricordati di portarmi quel CD di Vasco Rossi.

L'accento grafico ► p. 29

»» **17** **In ciascuna frase è presente una parola che dovrebbe essere scritta con l'accento. Individuala e sottolineala.**

1. Qui il tempo e sempre bello e non piove mai. 2. Se Franco non ti da quei soldi, non fa niente, te li do io. 3. Ho appena fatto il te, ne vuoi un po'? 4. Sì, hai ragione, non avrei dovuto prendermela con te. 5. Non so se potremo andare fin là. 6. Se tiene per se tutto il denaro, come ce la caveremo? 7. Non vuole mangiare ne bere e dice che sta molto male. 8. Dovrai prendere queste pillole due volte al di, se vuoi guarire. 9. Arrivo li da te in cinque minuti. 10. No, non approvo cio che dici.

»» **18** **Inserisci nel brano gli accenti che sono stati "dimenticati".**

LESSICO

Un giorno lo sciacallo incontro lungo la sua strada l'istrice e gli disse: «Amico istrice, ti farò vedere un luogo in cui è nascosta della carne, poi torneremo indietro e correremo verso la carne. Chi arriverà primo la mangerà».

L'istrice capi che lo sciacallo aveva voglia di scherzare e disse a sua volta: «La tua proposta non è giusta: tutti sanno che corri ben più veloce di me! Facciamo che la carne spetti al più vecchio».

E lo sciacallo rispose: «Da parte mia devo dirti però che sono nato quarantamila secoli prima che fosse creato il mondo».

L'istrice iniziò a piangere e singhiozzare. Lo sciacallo allora gli chiese: «Cosa ti fa piangere così?»

E l'istrice fra i singhiozzi rispose: «Povero me, mi hai fatto ricordare del tempo in cui persi il mio figlio più amato...»

Lo sciacallo capi di aver perduto e lasciò la carne all'istrice astuto.

(A. Roveda, *Il giorno in cui il leone regalò una coda agli animali*, Terre di Mezzo, Milano)

»» 19 Di ciascuna coppia di parole proposte in corsivo, cancella quella errata.

1. Che *te / tè ne / né* pare?
2. Gli sposi, dopo aver pronunciato il *si / sì* davanti all'altare, si abbracciarono felici.
3. Peccato, ho finito le bustine di *te / tè!*
4. Ho cercato Gigi e Mario, ma non *li / lì* ho trovati.
5. Non ho voglia *di / dì* andare *da / dà* Roberto.
6. A quel tempo, il *re / ré* di Creta era Minosse.
7. Queste medicine sono da assumersi tre volte al *di / dì*.
8. Non mi piacciono *ne / né* il calcio *ne / né* il ciclismo, preferisco la pallavolo.
9. Chi la *fa / fà* l'aspetti!
10. Chi ti *da / dà* la certezza di battermi a scacchi?
11. Quel benedetto bambino non *sta / stà* mai fermo!
12. Chi *fa / fà* da *se / sé* fa per *tre / tré*.
13. Arriviamo fin *la / là*, poi ci riposeremo.
14. Non mi piacerebbe abitare *qui / qui*.

»» 20 Alcuni monosillabi sono stati scritti in modo errato, in quanto è stato "dimenticato" l'accento. Individuali e sottolineati.

1. Sì, ciò che ti ho detto deve restare tra noi.
2. L'alternarsi del di e della notte è provocato dal moto di rotazione della Terra.
3. Guglielmo ha un'esagerata stima di se.
4. Il giornale da molto spazio alla vittoria della nostra nazionale di calcio.
5. Chi fu l'inventore della stampa?
6. In Gran Bretagna il te e più diffuso del caffè.
7. Questi cioccolatini sono ottimi: ne vuoi uno?
8. La, sotto quel ponte, ci sono molti pesci.
9. Non ho detto nulla a Marisa, ne avrei potuto farlo, dal momento che non l'ho piu vista.
10. Migliaia di anni fa queste valli erano coperte dai ghiacci.
11. Dio è Colui che tutto sa e tutto puo.
12. Che ne sai di quella vecchia storia?
13. Oggi non sto bene, perciò me ne vado a casa.
14. Graziella si e fatta una ragazza davvero carina!

»» 21 Scrivi una frase con ciascuno dei monosillabi elencati.

SCRITTURA

dà – da – dī – di – è – e – là – la – lì – li – né – ne – sé – se – sì – si – tè – te